

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
16/00009796	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA	-

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 204809

OGGETTO: Frammento di disco votivo

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): -

DATI DI SCAVO: -
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: IV - II sec. a. C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla color sabbia, micacea, poco depurata; raffigurazione a rilievo da matrice.

MISURE: Alt. 12; largh. 12; spessore max. 1,6.

STATO DI CONSERVAZIONE: Relativo al settore superiore destro, scheggiato in vari punti.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 7879 X

DESCRIZIONE: Forma circolare.

Su una faccia sono disposti in tre file orizzontali sovrapposte i seguenti simboli, qui descritti dallo alto verso il basso e da sinistra a destra (come nella foto):

- 1) pinze; oggetto indistinto e, al di sotto, ruota; tenaglie; coltello; tabella o griglia con fori e, al di sotto, mano a palma aperta; tre bastoni striati o conocchie.
- 2) giogo; organi genitali(?); rhyton; uccello; cornucopia.
- 3) fulmine(?); oggetto indistinto e, al di sotto, stella a sette punte; due torce legate; caduceo; scala a cinque pioli; clava; testa con mezzaluna (Selene o Artemis).

Per la disposizione orizzontale dei simboli, l'esem-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
FOTOGRAFIE: TARANTO

A.F.S. n° 7879 Cat. X

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA **Teresa Schojer** *Teresa Schojer*

DATA: 28/11/1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Adell' M.



ALLEGATI: uno

OSSERVAZIONI: L'inventario generale indica come provenienza di tale esemplare: "Taranto-Vecchio Museo", facendo riferimento evidentemente non al luogo di rinvenimento ma alla vecchia collocazione del pezzo. Tale indicazione è stata pertanto qui omessa e il luogo di rinvenimento indicato come sconosciuto, anche se molto probabilmente esso deve identificarsi proprio con Taranto.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



16/00009796

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA

63

INV. 204809

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

plare rientra genericamente nel tipo I della classificazione del Wuilleumier, che assegna la produzione dei dischi votivi al IV-III sec.a.C. (P.WUILLEUMIER, Les disques de Tarente, in "Rev.Arch.", 1932, I, pagg. 27-31, tavv. I:1, II:3, III:2). Il Letta invece, pubblicando due esemplari di provenienza metapontina, data tali oggetti al II sec.a.C. (C.LETTA, Piccola coroplastica metapontina, Napoli, 1971, pagg. 156-163, tav. XXXIII, 3-4).